

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Oggi, 3 dicembre 2025, alle ore 9:00, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone dei sottoscritti Marco Giavarina, Presidente, Luca Pigozzi e Gaetano Stella, componenti, per redigere il prescritto parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio camerale relativa al Preventivo annuale 2026, che si allega sub a).

Il Collegio richiede, per il prossimo verbale, una ricognizione degli eventuali affidamenti per consulenze, studi e ricerche, che debbano essere inviati alla Corte dei Conti.

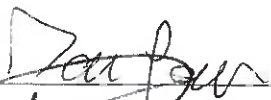
La prossima seduta è prevista per il 17 dicembre prossimo alle ore 16:00.

Il parere viene allegato al presente verbale.

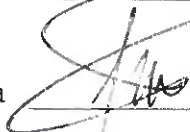
La seduta si chiude alle ore 12:40.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

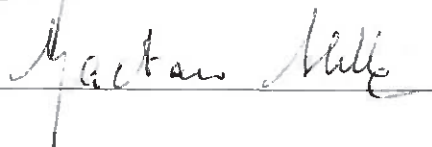
Giavarina Marco



Pigozzi Luca



Stella Gaetano



Allegato a) al verbale della seduta del 03/12/2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL PREVENTIVO ANNUALE 2026

Signori componenti del Consiglio camerale,
lo scrivente Collegio, in adempimento al disposto dell'art. 6, secondo comma, e dell'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame la proposta di Preventivo annuale 2026, predisposta dalla Giunta camerale e dalla stessa approvata con deliberazione n. 267 del 24 novembre scorso.

Il Collegio dà atto che la documentazione è stata trasmessa nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 del citato DPR 254/2005.

Il preventivo annuale 2026, redatto a norma del D.M. del 27 marzo 2013 e della circolare MISE n. 0148123/2013, è costituito dai seguenti documenti:

- *budget economico annuale;*
- *budget economico pluriennale;*
- *relazione illustrativa;*
- *prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;*
- *piano degli indicatori e dei risultati attesi;*
- *la relazione del collegio dei Revisori dei conti,*

La redazione del preventivo annuale rispecchia i principi generali di cui all'art.1 del D.P.R. 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il Collegio fa riferimento alla relazione della Giunta, ampia ed esaustiva, i cui dati contabili sono stati esaminati, riscontrandone la congruità sia rispetto alla proiezione delle risultanze dell'esercizio in corso, che alla valutazione delle reali esigenze dell'Ente per l'esercizio 2026.

Il Collegio ritiene, pertanto, non necessaria la pedissequa trasposizione analitica di tutti i dati contabili all'interno della propria relazione, ed espone le risultanze delle previsioni di Proventi e Oneri relative all'esercizio 2026, come di seguito riepilogate:



GESTIONE CORRENTE**A) Proventi correnti**

1) Diritto annuale	€	10.158.322,00
2) Diritti di segreteria	€	4.658.970,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€	389.864,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	€	345.350,00
5) Variazione delle rimanenze	€	-

Totale Proventi correnti (A) € **15.552.506,00**

B) Oneri correnti

6) <i>Personale</i>	€	4.991.013,00
a) competenze al personale	€	3.700.486,00
b) oneri sociali	€	883.491,00
c) accantonamento indennità di anzianità/ TFR	€	275.837,00
d) altri costi	€	131.199,00
7) <i>Funzionamento</i>	€	5.253.181,00
a) prestazione di servizi	€	1.650.881,00
b) godimento beni di terzi	€	130.000,00
c) oneri diversi di gestione	€	1.858.102,00
d) quote associative	€	1.203.167,00
e) organi istituzionali	€	411.030,00
8) <i>Interventi economici</i>	€	6.087.502,00
1.1 Transizione burocratica e semplificazione amministrativa per le imprese	€	453.510,00
1.2 Doppia transizione digitale ed ecologica	€	1.035.990,00
1.3 Internazionalizzazione e supporto al credito per favorire la competitività delle imprese	€	583.000,00
2.1 Formazione e orientamento al lavoro	€	890.826,00
2.2 Valorizzazione del territorio e delle filiere produttive	€	3.001.550,00
2.3 Promuovere la tutela del mercato, favorire il ricorso alle procedure alternative delle controversie, garantire la concorrenza, sviluppare la cultura della legalità e della prevenzione della crisi d'impresa		122.626,00
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	€	3.641.204,00
a) su immobilizzazioni immateriali	€	43.587,00
b) su immobilizzazioni materiali	€	1.344.991,00
c) svalutazione crediti	€	2.252.626,00

Totale Oneri correnti (B) € **19.972.900,00**

Risultato gestione corrente (A-B) € **- 4.420.394,00**

C) GESTIONE FINANZIARIA

10) Proventi finanziari	€	71.359,00
11) Oneri finanziari	€	

Risultato della gestione finanziaria € **71.359,00**

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B+/-C+/-D) € **-4.349.035,00**

UTILIZZO AVANZI PATRIMONIALIZZATI € **4.349.035,00**

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Immobilizzazioni immateriali	€	104.300,00
Licenze d'uso	€	104.300,00
Marchi e Brevetti	€	-
Immobilizzazioni materiali	€	1.018.000,00
Manutenzioni straordinarie	€	438.000,00
Impianti		120.000,00
Mobili e arredi	€	40.000,00
Attrezzature informatiche	€	366.000,00
Attrezzature non informatiche	€	19.000,00
Automezzi		35.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	€	7.000.000,00
Partecipazioni societarie	€	7.000.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	€	8.122.300,00

Gestione corrente**Ricavi**

La previsione dei proventi/ricavi della gestione corrente è stata stimata complessivamente in € 15.552.506,00, classificata come segue:

- diritto annuale - € 10.158.322,00. La previsione non tiene in considerazione l'aumento del 20%, già deliberato dal consiglio camerale, con provvedimento n. 11 del 28 luglio 2025, non essendo ancora stato adottato, dal ministro delle imprese e del made in Italy, il decreto di approvazione dei progetti. La previsione di detti proventi è stata effettuata sulla base di una proiezione delle aziende esistenti al 31 gennaio 2026. Il Collegio dà atto che la previsione dell'Ente rispecchia un generale principio di prudenza;

- diritti di segreteria - € 4.658.970,00. Tale dato è stato quantificato al netto delle restituzioni dei diritti di segreteria che l'Ente presume di effettuare nel corso dell'anno. La misura dei diritti è stabilita dal decreto direttoriale del 17 luglio 2012, in vigore dal 1° agosto 2012; la riduzione, del 9,5%, rispetto all'aggiornamento 2025, è da attribuirsi a minori introiti a seguito dell'introduzione del Renti - Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti;

- contributi, trasferimenti e altre entrate - € 389.864,00. Tale tipologia di proventi presenta una riduzione, del 27% circa, rispetto all'aggiornamento del preventivo annuale precedente, dovuta, essenzialmente, ai minori introiti per l'organizzazione di eventi camerali;



- proventi da gestioni di beni e servizi - € 345.350,00. Tale importo comprende tutti i ricavi relativi all'espletamento da parte della Camera di attività di natura commerciale e presenta, rispetto all'aggiornamento del preventivo annuale precedente, un incremento, del 7% circa, da attribuirsi, a maggiori ricavi attesi dall'affitto delle sale del Centro congressi e dai concorsi a premio.

Oneri

La previsione degli oneri della gestione corrente, pari complessivamente ad € 19.972.900,00, rispetto ai dati aggiornati del preventivo 2025, presenta una riduzione, del 13,3% circa, da attribuire in particolare alla variazione delle seguenti voci di spesa:

-personale

Gli oneri per il personale, pari a complessivi € 4.991.013,00, assorbono il 25% circa degli oneri correnti ed il 32% dei proventi preventivati. Rispetto all'esercizio 2025, si registra un aumento del 3,2%, da attribuirsi, di fatto, al completamento del Piano delle assunzioni.

-funzionamento

Le spese di funzionamento, di € 5.253.181,00, presentano, rispetto al preventivo aggiornato 2025, una riduzione di circa l'11,3%, da attribuirsi all'applicazione del disposto dell'articolo 1, commi 591 e seguenti, della L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020), che hanno imposto, agli enti di cui all'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, una riduzione di alcune tipologie di spesa, disponendo che, detti soggetti, a decorrere dall'anno 2020, non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Poiché la medesima legge dispone, altresì, che gli Enti possano procedere al superamento di detto limite in presenza di un corrispondente incremento dei ricavi rispetto a quelli accertati nel 2018, dopo l'approvazione del Bilancio d'esercizio, se possibile, le risorse destinate alle spese di funzionamento vengono incrementate, in fase di aggiornamento del Preventivo.

-interventi economici

Gli oneri per le iniziative a supporto del sistema economico provinciale sono pari ad € 6.087.502,00. Per quanto riguarda la destinazione delle somme, esse sono ripartite all'interno degli Obiettivi strategici dell'Ente, come segue:

1.1 Transizione burocratica e semplificazione amministrativa per le imprese: € 453.510,00;



VERONA

Partita IVA 00653240234

1.2 Doppia transizione digitale ed ecologica: 1.035.990,00;

1.3 Internazionalizzazione e supporto al credito per favorire la competitività delle imprese: € 583.000,00;

2.1 Formazione e orientamento al lavoro: 890.826,00;

2.2 Valorizzazione del territorio e delle filiere produttive: 3.001.550,00;

2.3 Promuovere la tutela del mercato, favorire il ricorso alle procedure alternative delle controversie, garantire la concorrenza, sviluppare la cultura della legalità e della prevenzione della crisi d'impresa: 122.626,00.

-ammortamenti e accantonamenti

Nella previsione degli ammortamenti, relativi ad immobilizzazioni materiali ed immateriali e pari, complessivamente ad € 1.388.578,00, si è tenuto conto delle quote relative alle immobilizzazioni presenti al 31.12.2024, agli investimenti 2025 ed agli investimenti presunti 2026, come indicati nel Piano degli investimenti.

La quota di accantonamento del Fondo svalutazione crediti, pari ad € 2.252.626,00, è stata determinata sulla base del presunto importo del credito da Diritto annuale, sanzioni e interessi al 31.12.2026, applicando una percentuale dell'86%.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria presenta un saldo pari a € 71.359,00 risultante dalla somma dei proventi di natura finanziaria, formati da: interessi attivi sui ruoli esattoriali e su prestiti ai dipendenti a valere sull'indennità di anzianità.

La gestione corrente presenta un saldo negativo di € 4.420.394,00=, compensato parzialmente dal saldo positivo della gestione finanziaria, e coperto per la restante parte con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, come previsto dall'art. 2, comma 2, del DPR 254/2005, cosicché il preventivo annuale chiude in pareggio.

Copertura finanziaria degli investimenti

Dall'analisi delle risorse disponibili risulta che l'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti è pari ad euro 83.719.524,00.



Tuttavia, la parte costituita da liquidità immediatamente utilizzabile risulta sufficiente all'attuazione degli investimenti per l'esercizio 2026.

Il Collegio prende atto che, con riferimento alla situazione della cassa, nella relazione illustrativa, l'Ente ha motivato le variazioni, evidenziando che *“il cash-flow, presenterà, nel 2026, un peggioramento, mantenendosi, invece, pressoché costante negli anni successivi, come meglio evidenziato nella tabella sotto riportata”*:

	2025	2026	2027	2028	2029
CASSA INIZIALE ALL'1-1-T	38.741.388	39.220.311	27.481.533	26.158.576	26.984.210
CASSA FINALE	39.220.311	27.481.533	26.158.576	26.984.210	29.128.825

Attribuzione oneri e proventi alle funzioni istituzionali

Per ciò che attiene all'attribuzione dei proventi e degli oneri di gestione alle singole funzioni, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, l'attribuzione avviene direttamente all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre i proventi e gli oneri comuni a più funzioni, sono attribuiti alla funzione istituzionale B (servizi di supporto).

Il Collegio, quindi, esamina i seguenti allegati al budget economico annuale:

- Budget economico pluriennale: rappresenta una trasposizione dei dati del preventivo annuale, che evidenzia, per gli anni 2027 e 2028, la previsione di pareggio di bilancio.
- Prospetto delle previsioni di entrata e spesa articolato per missioni e programmi di cui all'art.9, comma 3, del D.M. del 27 marzo 2013: emerge che gli incassi previsti per il periodo 2026 ammontano ad € 18.823.865,50; di contro, le spese previste nel corso del periodo 2026 vengono stimati in € 30.562.643,50.
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi articolato per missioni programmi: le missioni sono associate alle funzioni istituzionali previste dal D.P.R. 254/2005 in quanto rappresentative delle funzioni assegnate agli enti camerali e la programmazione si integra con il Piano della Performance.

Il Collegio procede poi all'analisi delle voci che compongono il preventivo annuale in esame, evidenziando quanto segue:

- ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, i proventi imputati alle singole funzioni sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;



• è stata verificata la corretta applicazione dell'art. 1 cc. 591 e seguenti della Legge 160/2019, in riferimento al rispetto dei limiti per alcune tipologie di spesa, individuate nelle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013;

ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, gli investimenti iscritti nel bilancio preventivo sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione B - «servizi di supporto».

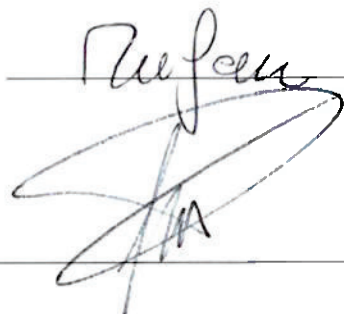
Il Collegio evidenzia che, per il secondo anno consecutivo, i bilanci sono in disavanzo di esercizio (2024: € 1.350.808,00 – preconsuntivo 2025: € 1.355.149,00). Si evidenzia, anche, che la struttura patrimoniale dell'Ente a fine 2024 è pari ad € 83.719.524,00. Richiamato quanto previsto dall'art. 2 del D.P.R. 254/2005 che cita testualmente: *“Il preventivo di cui all'articolo 6 è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudentialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.”*, il Collegio condivide quanto espresso in sede di Relazione al Preventivo annuale, in merito alla necessità di provvedere ad una programmazione che consenta il raggiungimento di un sostanziale pareggio.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole sul Preventivo annuale per l'anno 2026.

Verona, 3 dicembre 2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Marco Giavarina



Luca Pigozzi



Gaetano Stella

